



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia D'Oro valor militare attività partigiane

SETTORE II - TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

TUTELA AMBIENTALE- RIFIUTI- ENERGIA - ACQUE -VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE (VIA) - SIC-VAS

REGISTRO GENERALE N. 604 del 05/06/2024

Determina del Responsabile N. 42 del 05/06/2024

PROPOSTA N. 688 del 05/06/2024

OGGETTO: ART.27-BIS D.LGS 152/2006 E S.M.I. – PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO (PAU). PICENAMBIENTE SPA. IMPIANTO DI TRATTAMENTO CHIMICO-FISICO (D9) DI RIFIUTI LIQUIDI NON PERICOLOSI IN VIA BRODOLINI NEL COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP).

IL TITOLARE DI INCARICO DI ELEVATA QUALIFICAZIONE
DELEGATO DAL DIRIGENTE

Atteso che con Determinazione Dirigenziale N.934/GEN del 08/04/2011 è stata rilasciata, ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di trattamento chimico fisico (D9) di rifiuti non pericolosi presso l'impianto sito in Via Brodolini n.8 nel Comune di San Benedetto del Tronto (AP), gestito dalla *PicenAmbiente Spa*. La stessa autorizzazione è stata modificata con successive Determinazioni Dirigenziali N.1757/GEN del 27/08/2012, N.378/GEN del 27/02/2013 e N.1488/GEN del 30/11/2019.

Preso atto che la *PicenAmbiente Spa* il 09/11/2022 (rif. Prot. Prov. N.23615 del 10/11/2022) ha presentato istanza di avvio del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico, ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., per il "*Rinnovo autorizzazione impianto trattamento Chimico-Fisico (D9) sito in Via Brodolini N.8 nel Comune di San Benedetto del Tronto (AP)*".

Visto il *Rapporto istruttorio* di Prot. N.11781 del 05/06/2024, parte integrante del presente provvedimento, e dato atto della conclusione favorevole del procedimento in premessa.

Ritenuto per i motivi riportati nel predetto rapporto istruttorio di adottare la presente determinazione.

Considerato che il presente atto è di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica o sospensione per evitare danni a persone ed a beni pubblici e privati ed in tutti gli altri casi in cui ciò si renda necessario nel pubblico interesse, anche per cause non imputabili al titolare dell'autorizzazione, e di subordinarlo in ogni caso anche alle altre norme regolamentari e regionali, più restrittive che dovessero intervenire in materia.

DETERMINA

- 1) Di concludere il procedimento di cui all'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in considerazione della richiesta della *PicenAmbiente Spa* del 09/11/2022 (rif. Prot. Prov. N.23615 del 10/11/2022), con il rilascio del *Provvedimento autorizzatorio unico (PAU)* che comprende il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e l'autorizzazione, ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., all'esercizio dell'attività di trattamento chimico fisico (D9) di rifiuti non pericolosi presso l'impianto sito in Via Brodolini n.8 nel Comune di San Benedetto del Tronto (AP).
- 2) Di approvare il *Rapporto istruttorio* di Prot. N.11781 del 05/06/2024 che si allega materialmente alla presente e quindi pubblicato con la stessa Determinazione.

- 3) Di esprimere, per quanto sopra ed in considerazione del *Rapporto istruttorio* di Prot. N.11781 del 05/06/2024, giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi dell'art.25, commi 1, 3, 4 e 5 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., con le seguenti prescrizioni:
 - a) il provvedimento di VIA ha una durata di tre anni dalla data del presente PAU;
 - b) l'impianto deve essere gestito come descritto negli elaborati approvati, elencati al paragrafo 7 del *Rapporto istruttorio* di Prot. N.11781 del 05/06/2024;
 - c) deve essere rispettato il *Piano di monitoraggio ambientale* (VIA.03quater Mag.2024).
- 4) Di dare atto che il presente *Provvedimento autorizzatorio unico (PAU)*, ai sensi dell'articolo 27-bis, comma 7, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., comprende il rinnovo ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di trattamento chimico fisico (D9) di rifiuti non pericolosi, presso l'impianto sito in Via Brodolini n.8 nel Comune di San Benedetto del Tronto (AP), nel rispetto delle prescrizioni, condizioni e limiti stabiliti con i seguenti atti, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Determinazione:
 - a) "*Quadro prescrittivo*" di Prot. N.11782 del 05/06/2024 unitamente a:
 - *Procedura gestionale accettazione rifiuti (PRO.01ter Mag.2024)*
 - *Planimetria generale dell'area (EG.10 Nov.2022)*
 - *Planimetria di dettaglio impianto di trattamento rifiuti chimico fisico D9 (EG.12 Nov.2022)*
 - b) Prot. N.7159 del 08/05/2024 della *CIIP SPA – Cicli Integrati Impianti Primari*, recante limiti e prescrizioni allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura;
 - c) Prot. N.34453 del 06/05/2024 del Comune di San Benedetto del Tronto, ai sensi dell'art.8, comma 4, della legge 26 ottobre 1995, n.447 ("impatto acustico").
- 5) Di approvare con il presente provvedimento gli elaborati tecnici progettuali elencati nel Paragrafo 7 del *Rapporto istruttorio* di Prot. N.11781 del 05/06/2024.
- 6) Di disporre che il gestore conduca l'installazione in oggetto secondo quanto riportato negli allegati al presente provvedimento e secondo quanto indicato negli elaborati approvati (Paragrafo 7 del *Rapporto istruttorio* di Prot. N.11781 del 05/06/2024).
- 3) Di dare atto ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. che la presente autorizzazione è valida fino al **10/04/2031** (dieci anni dalla scadenza dell'autorizzazione all'esercizio in premessa per la quale è stato chiesto il rinnovo).
- 4) Di rammentare che l'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., potrà essere rinnovata su richiesta dell'interessato previa presentazione di domanda, ai sensi dello stesso art.208 del D.Lgs 152/2006, almeno 180 giorni prima della scadenza, corredata della prescritta documentazione.
- 7) Di dare atto che sono allegati come parte integrante e sostanziale della presente Determinazione, e quindi pubblicati con la stessa:
 - a) *Rapporto istruttorio* di Prot. N.11781 del 05/06/2024.
 - b) *Quadro prescrittivo* di Prot. N.11782 del 05/06/2024 unitamente a:
 - *Procedura gestionale accettazione rifiuti (PRO.01ter Mag.2024)*
 - *Planimetria generale dell'area (EG.10 Nov.2022)*
 - *Planimetria di dettaglio impianto di trattamento rifiuti chimico fisico D9 (EG.12 Nov.2022)*
 - c) Prot. N.7159 del 08/05/2024 della *CIIP SPA – Cicli Integrati Impianti Primari*, recante limiti e prescrizioni allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura;
 - d) Prot. N.34453 del 06/05/2024 del Comune di San Benedetto del Tronto, ai sensi dell'art.8, comma 4, della legge 26 ottobre 1995, n.447 ("impatto acustico").
- 8) Di richiamare che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR Marche entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua notifica o, comunque, dalla sua piena conoscenza.
- 9) Di provvedere a notificare tramite PEC il presente atto alla *PicenAmbiente Spa*, al Comune di San Benedetto del Tronto, all'ARPAM, nonché agli altri enti coinvolti nel procedimento.

10) Di attestare che dal presente atto non deriva, né può derivare, un impegno di spesa a carico della Provincia di Ascoli Piceno.

Il titolare di incarico di Elevata Qualificazione
delegato dal Dirigente
Dott. Gianni Giantomassi

VISTO DI REGOLARITA' TECNICA

Il Dirigente / La Elevata Qualificazione dichiara che la sottoscrizione della presente determinazione contiene in sé l'espressione del parere favorevole di regolarità tecnica ai fini dell'avvenuto controllo preventivo ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni.

Ascoli Piceno, li 05/06/2024

Il Dirigente / La Elevata Qualificazione
IL DIRIGENTE
GIANTOMASSI GIANNI



Oggetto: Art.27-bis D.Lgs 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento autorizzatorio unico (PAU). PicenAmbiente SpA. Impianto di trattamento chimico-fisico (D9) di rifiuti non pericolosi in VIA BRODOLINI nel Comune di San Benedetto del Tronto (AP). Rapporto istruttorio.

1) Identificazione impianto

Denominazione impianto	Impianto di trattamento chimico-fisico (D9) di rifiuti non pericolosi
Ragione sociale	PicenAmbiente SpA P.IVA 01540820444
Sede legale	Contrada Monte Renzo, 25 San Benedetto del Tronto (AP)
Ubicazione dell'impianto	Via Brodolini n.8 Comune di San Benedetto del Tronto (AP)
Capacità di trattamento complessiva	La quantità massima trattabile in D9 è di: 40 t/giorno 280 t/settimana
Rifiuti ammissibili all'impianto	190703 <i>Percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 190702</i> 191212 <i>Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 191211</i> 161002 <i>Soluzioni acquose di scarto diverse da quelle di cui alla voce 161001 (lavaggio cassonetti)</i>
Garanzie finanziarie	Da presentare in base ai quantitativi autorizzati con il presente provvedimento secondo le modalità indicate al paragrafo 4 del "Quadro prescrittivo".
Procedure di ammissione	<i>Procedura gestionale accettazione rifiuti (PRO.01ter Mag.2024)</i>
Identificazione catastale	Comune di San Benedetto del Tronto (AP) Foglio 34, Particella n.145
Inquadramento urbanistico	Nel Piano Regolatore Generale del Comune di San Benedetto del Tronto il lotto oggetto di intervento ricade in "Zone per attrezzature ed impianti di interesse generale" soggetta all'art.49 delle NTA del PRG di San Benedetto del Tronto.
Sistema di gestione ambientale	ISO 14001:2015 Certificato n.IT08/0352 del 30/01/2023

2) Riferimenti normativi

- Direttiva 2006/12/CE *relativa ai rifiuti*;
- Direttiva 2008/1/CE *sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC)*;
- Direttiva 2010/75/UE *relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)*.

- D.Lgs N.152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale";
- D.Lgs N.46 del 04/03/2014 "Attuazione della direttiva 201075/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";
- Legge N.447 del 26/10/1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- Regio Decreto N.1265 del 27/07/1934 "Testo unico delle leggi sanitarie";
- Decreto N.141 del 26/05/2016 recante criteri da tenere in conto nel determinare l'importo delle garanzie finanziarie, di cui all'art 29-sexies, comma 9-septies, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n 152;
- DM 31/01/2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372";
- DPCM 14/11/1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore";
- DPCM 01/03/1991 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno".
- Legge regionale N.10 del 17/05/1999 che delega alle Province le funzioni amministrative concernenti l'approvazione dei progetti e l'autorizzazione all'esercizio di attività relative ad impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti;
- Legge regionale N.24 del 12/10/2009 "Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati";
- D.G.R. N.515 del 16/04/2012 "Modalità di prestazione ed entità delle garanzie finanziarie relative alle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti (eccetto discariche)";

- Legge Regionale 9 maggio 2019 n.11 “Disposizioni in materia di Valutazione di impatto ambientale”.
- Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Marche approvato con DAALR N.145 del 26/01/2010;
- Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR), approvato con DAALR N.128 del 14/04/2015.

3) Precedenti autorizzazioni dell'impianto

- Con Determinazione Dirigenziale N.934/GEN del 08/04/2011 è stata rilasciata, ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di trattamento chimico fisico (D9) di rifiuti non pericolosi presso l'impianto sito in Via Brodolini n.8 nel Comune di San Benedetto del Tronto (AP), gestito dalla *PicenAmbiente Spa*;
- la stessa autorizzazione è stata modificata con successive Determinazioni Dirigenziali N.1757/GEN del 27/08/2012, N.378/GEN del 27/02/2013 e N.1488/GEN del 30/11/2019;
- per lo scarico SCIND00331 dell'impianto in oggetto in pubblica fognatura la *CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI* ha stabilito i seguenti limiti di emissione con Prot. N.28603 del 29/11/2019, parte integrante della Determinazione Dirigenziale N.1488/GEN del 30/11/2019:

- ai sensi dell'art.107 del D.Lgs 152/2006 e dell'art.31, comma 2, (vigente al momento dell'adozione della modifica) delle NTA del PTA della Regione Marche per i seguenti parametri:

SOLIDI SOSPESI TOTALI	mg/l	400
COD	mg/l	1.000
BOD5	mg/l	500
TENSIOATTIVI TOTALI	mg/l	8
AZOTO AMMONIACALE	mg/l	45
CLORURI	mg/l	2.400

- indicati nella tabella 3 dell'allegato 5 (Parte Terza) al D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per lo scarico in “acque superficiali” per le sostanze prioritarie e pericolose di cui all'art.108 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- indicati nella tabella 3 dell'allegato 5 (Parte Terza) al D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per lo scarico in “rete fognaria” per i restanti parametri.
- con Determinazione Dirigenziale N.884 (Reg. Gen.) del 11/07/2022 è stato dato atto che “*nelle more di conclusione del predetto procedimento ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. l'attività di gestione rifiuti presso l'impianto in oggetto può proseguire ai sensi dell'art.208, comma 12, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ferma restando la validità delle garanzie finanziarie prestate, nel rispetto delle prescrizioni della Determinazione Dirigenziale N.934/GEN del 08/04/2011 e s.m.i. come modificata con successive Determinazioni Dirigenziali N.1757/GEN del 27/08/2012, N.378/GEN del 27/02/2013 e N.1488/GEN del 30/11/2019*”.

4) Istruttoria

4.1 Istanza di rinnovo ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

- Con Prot. N.56577 del 09/10/2020 (rif. Prot. Prov. N.16941 del 09/10/2020) il SUAP del Comune di San Benedetto del Tronto ha trasmesso l'istanza di rinnovo della *PicenAmbiente Spa*, ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., dell'autorizzazione all'esercizio (Determinazione Dirigenziale N.934/GEN del 08/04/2011) dell'attività di trattamento chimico fisico (D9) di rifiuti non pericolosi presso l'impianto in oggetto;
- con Prot. N.25060 del 15/04/2021 (rif. Prot. Prov. N.7906 del 16/04/2021) il SUAP del Comune di San Benedetto del Tronto ha trasmesso la “*Relazione sulla capacità impiantistica di trattamento*” (*Tavola INT.01 Rev. Nov.2020*), ad integrazione della predetta istanza di rinnovo ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- con avviso di Prot. N.10010 del 18/05/2021, dello scrivente Settore, è stata indetta la conferenza di servizi, in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi degli art.14, comma 2, e art.14-bis della legge n.241/1990 e s.m.i. ravvisando la necessità di acquisire integrazioni ai sensi dell'art.2, comma 7, e dell'art. 14 – bis, comma 2, lett. b) della legge n.241/1990 e s.m.i.;
- con Prot. N.20912 del 28/10/2021, lo scrivente Settore ha chiesto alla *PicenAmbiente Spa* di trasmettere:
 - l'istanza di avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e della LR 11/2019, corredata dagli elaborati previsti dalla norma;
 - gli elaborati integrativi ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. richiesti da ARPAM e Provincia.

4.2 Assoggettamento a valutazione di impatto ambientale (VIA)

- Il SUAP del Comune di San Benedetto del Tronto con Prot. N.89455 del 28/12/2021 (rif. Prot. Prov. N.25449 del 30/12/2021) ha trasmesso:
 - l'istanza della *PicenAmbiente Spa* di avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e della LR 11/2019 per il progetto “*Rinnovo con modifica*”

dell'autorizzazione ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per il trattamento chimico-fisico (D9) di rifiuti non pericolosi in VIA BRODOLINI nel Comune di San Benedetto del Tronto (AP)";

- la documentazione richiesta ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
- con avviso di Prot. N.419 del 11/01/2022 è stata indetta la conferenza di servizi in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'art.14-ter della legge n.241/1990 e s.m.i. per il 15/02/2022;
- il SUAP del Comune di San Benedetto del Tronto con Prot. N.28890 del 02/05/2022 (rif. Prot. Prov. N.9424 del 03/05/2022) ha trasmesso gli elaborati richiesti in conferenza di servizi del 15/02/2022 (Prot. N.4160 del 24/02/2022);
- con avviso di Prot. N.11915 del 31/05/2022 è stata indetta la conferenza di servizi in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'art.14-ter della legge n.241/1990 e s.m.i. per il 07/06/2022;
- nella conferenza di servizi del 07/06/2022 è stato preso atto che:
 - non è stata adottata (dall'EGATO) la norma tecnica specifica per l'impianto di depurazione di acque reflue urbane BRODOLINI (DEPUR00198) ai sensi dell'art.31, comma 3, delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010);
 - non sono pertanto concedibili i limiti di emissione richiesti dalla PicenAmbiente Spa, ai sensi dell'art.31, comma 2, delle stesse NTA, per lo scarico di acque reflue industriali nella rete fognaria afferente all'impianto BRODOLINI (DEPUR00198);
 - la mancanza della predetta norma tecnica specifica per l'impianto BRODOLINI (DEPUR00198), comporta pertanto una rivisitazione del progetto in argomento, con l'implementazione dell'impianto di trattamento, e la sua conseguente assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la conferenza di servizi del 07/06/2022 (Prot. N.13137 del 16/06/2022) si è pertanto conclusa con la proposta di assoggettamento alla procedura di VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- con Determinazione Dirigenziale N.844 (Reg. Gen.) del 11/07/2022 è stato disposto l'assoggettamento alla Valutazione di impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art.19 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. del progetto "Rinnovo con modifica dell'autorizzazione ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per il trattamento chimico-fisico (D9) di rifiuti non pericolosi in VIA BRODOLINI nel Comune di San Benedetto del Tronto (AP)".

4.3 Istanza art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

- La PicenAmbiente Spa il 09/11/2022 (rif. Prot. Prov. N.23615 del 10/11/2022) ha trasmesso l'istanza ai sensi dell'art.27-bis, comma 1, del D.Lgs 152/2006 per il "Rinnovo autorizzazione impianto trattamento Chimico-Fisico (D9) sito in Via Brodolini N.8 nel Comune di San Benedetto del Tronto (AP)";
- con Prot. N.24422 del 18/11/2022 è stato chiesto agli enti competenti di trasmettere allo scrivente Settore ai sensi dell'art.27-bis, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., entro il 17/12/2022, le richieste di "completamento istanza" di rispettiva competenza;
- con Prot. N.1237 del 19/01/2023 è stata effettuata la comunicazione ai sensi dell'art.27-bis, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., pubblicando (dal 23/01/2023 al 22/02/2023) sul sito della Provincia, e sull'Albo Pretorio del Comune di San Benedetto del Tronto, l'avviso di cui all'art.23, comma 1, lett. e), dello stesso D.Lgs 152/2006;
- non sono pervenute osservazioni;
- con Prot. N.55157 del 06/03/2023 è stata indetta per il 21/03/2023 la conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi dell'art.14-ter della legge n.241/1990 e s.m.i. e dell'art.27-bis, comma 7, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- con Prot. N.7592 del 03/04/2023 è stato chiesto alla PicenAmbiente Spa di trasmettere gli elaborati integrativi e/o aggiornati specificati nel verbale della conferenza di servizi del 21/03/2023;
- la PicenAmbiente Spa il 31/08/2023 (rif. Prot. Prov. N.19492 del 01/09/2023) ha trasmesso una relazione tecnica sulla base di informazioni acquisite dal gestore del servizio idrico integrato (SII), non confermate dagli atti in possesso dello scrivente Settore;
- con Prot. N.23275 del 26/10/2023 sono state sollecitate le integrazioni richieste con il verbale della conferenza di servizi del 21/03/2023 trasmesso con Prot. N.7592 del 03/04/2023;
- la PicenAmbiente Spa il 24/01/2024 (rif. Prot. Prov. N.1836 del 25/01/2024) e il 06/02/2024 (rif. Prot. Prov. N.2863 del 07/02/2024) ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta;
- con Prot. N.4056 del 26/02/2024 è stata indetta per il 12/03/2024 la conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi dell'art.14-ter della legge n.241/1990 e s.m.i. e dell'art.27-bis, comma 7, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- l'Ente di Governo AATO 5 Marche Sud Ascoli Piceno ha trasmesso la tabella con i limiti di emissione stabiliti (per lo scarico in pubblica fognatura) dalla norma tecnica specifica per l'impianto di depurazione di acque reflue urbane BRODOLINI (DEPUR00198) approvata con Delibera di Assemblea AATO n.166 del 19/01/2024 ai sensi dell'art.31, comma 3, delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR145/2010);

- con successivo Prot. N.5459 del 13/03/2024 la stessa conferenza di servizi del 12/03/2024 è stata sospesa, dato atto della necessità di approfondire quanto rappresentato da ARPAM con Prot. N.7974 del 11/03/2024 (rif. Prot. Prov. N.5331 del 12/03/2024);
- la PicenAmbiente Spa il 22/03/2024 (rif. Prot. Prov. N.6273 del 25/03/2024) ha trasmesso gli elaborati integrativi in considerazione di quanto espresso da ARPAM con Prot. N.7974 del 11/03/2024;
- la CIIP SPA – Cicli Integrati Impianti Primari con Prot. N.5102 del 29/03/2024 (rif. Prot. Prov. N.6716 del 29/03/2024) ha trasmesso l'atto previsto dall'art.30 delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010);
- con Prot. N.8220 del 19/04/2024 è stata comunicata la data del rinvio della conferenza (08/05/2024);
- con Prot. N.10398 del 17/05/2024 è stato trasmesso il verbale della conferenza di servizi del 12/03/2024 e 08/05/2024;
- la PicenAmbiente Spa ha trasmesso il 27/05/2024 (rif. Prot. Prov. N.11121 del 28/05/2024) gli elaborati aggiornati in considerazione delle conclusioni della stessa conferenza di servizi.

4.4 Pareri acquisiti

La conferenza di servizi del 12/03/2024 e 08/05/2024 (Prot. Prov. N.10398 del 17/05/2024) ha acquisito i seguenti pareri:

Pareri favorevoli:

- ARPAM - Servizio Territoriale Ascoli Piceno: Prot. N.7974 del 11/03/2024 (rif. Prot. Prov. N.5331 del 12/03/2024) aggiornato nella seduta del 08/05/2024;
- CIIP SPA – Cicli Integrati Impianti Primari: Prot. N.5102 del 29/03/2024 (rif. Prot. Prov. N.6716 del 29/03/2024) rettificato con Prot. N.7159 del 08/05/2024.

Pareri favorevoli acquisiti in conferenza di servizi:

- Comune di San Benedetto del Tronto - Servizio Europa e Aree Protette
- AATO N.5 – Marche Sud Ascoli Piceno

Pareri favorevoli acquisiti, ai sensi dell'art.14-ter, comma 7, della L. 241/90 e s.m.i.:

- REGIONE MARCHE Settore Genio Civile Marche Sud
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'appennino Centrale
- AST Ascoli Piceno - Dipartimento di Prevenzione

4.5 Motivazioni del procedimento

Il procedimento per il rilascio del "Provvedimento autorizzatorio unico" è disciplinato ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e ai sensi dell'art.6 della LR 11/2019.

La predetta istanza ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. è finalizzata al rilascio del provvedimento di Valutazione di impatto ambientale (VIA), ai sensi dell'art.23 dello stesso D.Lgs 152/2006, e s.m.i. che ricomprende l'autorizzazione al trattamento rifiuti ai sensi dell'art.208 dello stesso D.Lgs 152/2006;

Per il procedimento di VIA, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., per il progetto in premessa la competenza è della Provincia di Ascoli Piceno ai sensi dell'art.3 della LR 11/2019 in quanto lo stesso progetto:

- è compreso nell'Allegato B2 nel punto 7, lettera h) (*impianti di smaltimento di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 tonn/gg*) della LR 11/2019;
- è stato sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art.19 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., conclusasi con Determinazione Dirigenziale N.844 (Reg. Gen.) del 11/07/2022 che ne ha stabilito l'assoggettamento a VIA.

4.6 Applicazione delle norme tecniche di attuazione (NTA) del Piano di Tutela delle Acque (PTA)

Considerato che:

- lo scarico di acque reflue industriali SCIND00331 dell'impianto in oggetto è allacciato alla pubblica fognatura afferente all'impianto BRODOLINI (DEPUR00198), adiacente all'impianto chimico-fisico in oggetto;
- per lo scarico, in pubblica fognatura, di acque reflue industriali di impianti di trattamento rifiuti si applica l'art.31, comma 2, delle predette NTA, come modificato con DGRM N.1283 del 10/09/2012, DGRM N.997 del 09/07/2013 e DALR N.116 del 30/07/2020;
- ai sensi dell'art.31, comma 3, delle stesse NTA "*L'adozione dei valori limite d'emissione meno restrittivi di cui ai commi precedenti, deve essere prevista nelle norme tecniche e nei regolamenti adottati dall'Autorità d'ambito competente, in base alle caratteristiche dell'impianto di trattamento e delle reti fognarie, e deve essere comunicata alla Provincia e alla Regione almeno sessanta giorni prima dell'applicazione delle norme*".

Evidenziato che:

- alla data di presentazione dell'istanza di PAU non erano state adottate le norme tecniche e/o regolamenti ai sensi dell'art.31, comma 3, delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010) per l'impianto BRODOLINI (DEPUR00198);

- era pertanto necessaria una modifica impiantistica dell'installazione per consentire il rispetto dei limiti della tabella 3 allegato 5 alla parte Terza del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Preso atto che:

- la norma tecnica ai sensi dell'art.31, comma 3, delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010) per l'impianto BRODOLINI (DEPUR00198) è stata approvata con Delibera di Assemblea dell'AATO n.166 del 19/01/2024;
- la CIIP SPA – Cicli Integrati Impianti Primari ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali SCIND00331 in pubblica fognatura nel rispetto dei limiti stabiliti con la predetta Delibera di Assemblea dell'AATO;
- in considerazione del parere favorevole della CIIP SPA Cicli Integrati Impianti Primari, si evidenzia che non sono necessarie modifiche impiantistiche dell'installazione in oggetto.

La CIIP SPA – *Cicli Integrati Impianti Primari* con Prot. N.7159 del 08/05/2024 (rif. Prot. Prov. N.9556 del 08/05/2024) ha rettificato i limiti dello scarico SCIND00331 in pubblica fognatura:

- conformemente a quanto previsto dall'EGATO con Delibera di Assemblea AATO n.166 del 19/01/2024:

SOLIDI SOSPESI TOTALI	mg/l	500
COD	mg/l	3.000
BOD5	mg/l	1.800
TENSIOATTIVI TOTALI	mg/l	10
AZOTO AMMONIACALE	mg/l	1.250
AZOTO TOTALE	mg/l	1.500
CLORURI	mg/l	4.000

- indicati nella tabella 3 dell'allegato 5 (Parte Terza) al D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per lo scarico in “acque superficiali” per le sostanze prioritarie e pericolose di cui all'art.108 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- indicati nella tabella 3 dell'allegato 5 (Parte Terza) al D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per lo scarico in “rete fognaria” per i restanti parametri.

4.7 Nulla osta acustico

Il Comune di San Benedetto del Tronto ha trasmesso il nulla osta acustico di Prot.34453 del 06/05/2024 (rif. Prot. Prov. N.9374 del 06/05/2024) ai sensi della Legge 447/1995, da allegare al provvedimento finale.

4.8 Valutazione di incidenza (VINCA)

L'impianto ricade per il Piano Paesistico Ambientale regionale:

- per il Sottosistema geologico, geomorfologico e idrogeologico, in una Area GA dove “*sono presenti elementi di altissima rappresentatività e/o rarità, in cui sono ben riconoscibili le forme geomorfologiche tipiche della regione marchigiana*”;
- per la sua vicinanza al fiume Tronto ricadrebbe, se non valesse art.60 delle NTA del PPAR, nell'ambito di tutela dei corsi d'acqua(corso d'acqua di classe 1 fascia sub-appenninica);
- per la sua vicinanza alla linea di costa l'impianto è contiguo al litorale marino cartograficamente delimitato n.45 della foce del fiume Tronto, zona esclusa per prendere atto della situazione in essere;

L'impianto ricade all'interno della Riserva naturale della Sentina ed è prossimo alla Zona Speciale di Conservazione, che coincide perfettamente con la Zona di Protezione Speciale, “Litorale di Porto D'Ascoli” IT5340001 che costituisce l'unica testimonianza di ambiente palustre salmastro rimasta nelle Marche (alto valore botanico vegetazionale).

In considerazione del sito IT5340001 denominato “Litorale di Porto d'Ascoli”, gestito dalla *Riserva Naturale Sentina*, è stato presentato “Screening di valutazione di incidenza” (VINCA.01 Gen.2024) redatto secondo il “*Format di supporto screening di Valutazione di incidenza*”, allegato alla Deliberazione di Giunta Regionale Marche n.1661 del 30/12/2020 di adozione delle nuove Linee guida regionali per la Valutazione di incidenza. Il Comune di San Benedetto del Tronto - Servizio Europa e Aree Protette ha espresso parere favorevole nella conferenza di servizi del 12/03/2024.

5) Conclusione del procedimento.

Nel caso di procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) il procedimento ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. è finalizzato al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto. Il provvedimento autorizzatorio unico (PAU), dunque, comprende il provvedimento di VIA e l'autorizzazione, ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., all'esercizio dell'attività di trattamento chimico fisico (D9) di rifiuti non pericolosi presso l'impianto sito in Via Brodolini n.8 nel Comune di San Benedetto del Tronto (AP), gestito dalla *PicenAmbiente Spa*.

5.1 Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)

Sulla base della documentazione presentata dalla *PicenAmbiente Spa* e delle conclusioni della conferenza di servizi del 12/03/2024 e 08/05/2024 (Prot. Prov. N.10398 del 17/05/2024) e in particolare del parere ARPAM

Prot. N.7974 del 11/03/2024 (rif. Prot. Prov. N.5331 del 12/03/2024) è possibile esprimere **giudizio positivo di compatibilità ambientale** ai sensi dell'art.25, commi 1, 3, 4 e 5 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., con le seguenti prescrizioni:

- il provvedimento di VIA ha una durata di tre anni dalla data di adozione del PAU ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- l'impianto deve essere gestito come descritto negli elaborati approvati, elencati al successivo paragrafo 7;
- deve essere rispettato il *Piano di monitoraggio ambientale* (VIA.03quater Mag.2024).

5.2 Autorizzazione art.208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Sulla base della documentazione presentata *PicenAmbiente Spa* e delle conclusioni della conferenza di servizi del 12/03/2024 e 08/05/2024 (Prot. Prov. N.10398 del 17/05/2024) è possibile comprendere nel provvedimento autorizzativo ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione, ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., all'esercizio dell'attività di trattamento chimico fisico (D9) di rifiuti non pericolosi presso l'impianto sito in Via Brodolini n.8 nel Comune di San Benedetto del Tronto (AP), gestito dalla *PicenAmbiente Spa*, nel rispetto delle prescrizioni, condizioni e limiti stabiliti con i seguenti atti, che costituiscono parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione:

- "Quadro prescrittivo" unitamente a:
 - *Procedura gestionale accettazione rifiuti (PRO.01ter Mag.2024)*
 - *Planimetria generale dell'area (EG.10 Nov.2022)*
 - *Planimetria di dettaglio dell'impianto di trattamento rifiuti chimico - fisico D9 (EG.12 Nov.2022)*
- Prot. N.7159 del 08/05/2024 della *CIIP SPA – Cicli Integrati Impianti Primari* recante limiti e prescrizioni allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura;
- Prot.34453 del 06/05/2024 del Comune di San Benedetto del Tronto ai sensi dell'art.8, comma 4, della legge 26 ottobre 1995, n.447 ("impatto acustico").

5.3 Elenco rifiuti ammissibili all'impianto:

Codici EER	Descrizione rifiuto	Operazione di smaltimento	Quantità giornaliera trattabile (ton)	Quantità settimanale trattabile (ton)
190703	Percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 190702			
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 191211	D9	40	280
161002	Soluzioni acquose di scarto diverse da quelle di cui alla voce 161001 (lavaggio cassonetti)			

6) Garanzie finanziarie

Ai sensi dei criteri e disposizioni della DGR N.515/2012 e s.m.i. l'importo minimo della garanzia finanziaria da garantire (Allegato B, tabella 1 punto 5), per l'operazione di smaltimento D9 (trattamento chimico fisico) di rifiuti non pericolosi, è di: € 75.000,00.

7) Elenco elaborati approvati

<i>EE.00quater</i>	<i>Mag.2024</i>	<i>Elenco elaborati</i>
<i>IST.01</i>	<i>Nov.2022</i>	<i>Modulo A: Istanza di avvio del procedimento autorizzatorio unico</i>
<i>IST.02</i>	<i>Nov.2022</i>	<i>Modulo A1: Copia dell'avviso da pubblicare sul sito web dell'autorità competente.</i>
<i>IST.03</i>	<i>Nov.2022</i>	<i>File del LAYER di progetto in formato vettoriale</i>
<i>IST.04</i>	<i>Nov.2022</i>	<i>Dichiarazione sostitutiva di atto notorio con valore dell'opera</i>
<i>VIA.01ter</i>	<i>Mar.2024</i>	<i>Studio impatto ambientale</i>
<i>VIA.02bis</i>	<i>Gen.2024</i>	<i>Sintesi non tecnica</i>
<i>VIA.03quater</i>	<i>Mag.2024</i>	<i>Piano di monitoraggio ambientale</i>
<i>VINCA.01</i>	<i>Gen.2024</i>	<i>Screening di valutazione di incidenza</i>
<i>ET.01bis</i>	<i>Gen.2024</i>	<i>Relazione tecnica di progetto</i>
<i>ET.02</i>	<i>Nov.2022</i>	<i>Piano di ripristino ambientale con il cronoprogramma di dismissione delle opere</i>
<i>ET.03</i>	<i>Nov.2022</i>	<i>Piano di gestione delle emergenze</i>
<i>ET.04</i>	<i>Dic.2021</i>	<i>Relazione geologica</i>
<i>ET.05</i>	<i>Dic.2021</i>	<i>Verifica di compatibilità idraulica</i>
<i>ET.06</i>	<i>Dic.2021</i>	<i>Asseverazione sulla compatibilità idraulica</i>
<i>EG.01</i>	<i>Nov.2022</i>	<i>Corografia dell'area dell'impianto</i>
<i>EG.02</i>	<i>Nov.2022</i>	<i>Planimetria con individuazione dell'impianto su Carta Tecnica Regionale</i>
<i>EG.03</i>	<i>Nov.2022</i>	<i>Carta indicazione case sparse nelle vicinanze dell'impianto</i>
<i>EG.04</i>	<i>Nov.2022</i>	<i>Carta della viabilità e localizzazione area</i>
<i>EG.05</i>	<i>Nov.2022</i>	<i>Mappa catastale con indicazione dell'impianto</i>
<i>EG.06</i>	<i>Nov.2022</i>	<i>Carta P.P.A.R. della zona</i>
<i>EG.07</i>	<i>Nov.2022</i>	<i>Planimetria con vincoli di carattere ambientale</i>
<i>EG.08</i>	<i>Nov.2022</i>	<i>Stralcio P.R.G. della zona</i>

EG.09	Nov.2022	Documentazione fotografica con indicazione dell'area
EG.10	Nov.2022	Planimetria generale
EG.11	Nov.2022	Planimetria sistema di scarico acque reflue;
EG.12	Nov.2022	Planimetria di dettaglio dell'impianto di trattamento rifiuti (chimico - fisico D9), in formato A3
AUA.02ter	Mar.2024	Relazione tecnica in merito alla disciplina degli scarichi di acque reflue industriali in pubblica fognatura
AUA.03	Nov.2022	Planimetria dell'impianto chimico fisico (D9), in formato A3
AUA.05	Apr.2022	Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà dell'impatto acustico
AUA.06	Nov.2022	Schema a blocchi
A-208.01	Nov.2022	Allegato A3_Istanza di rinnovo
A-208.02	Nov.2022	Atto costitutivo della società e Certificato di iscrizione alla Camera di C.I.A.A.
A-208.03	Nov.2022	Documentazione attestante la disponibilità dell'impianto
A-208.04	Nov.2022	Nominativo del responsabile tecnico dell'impianto (dichiarazione di accettazione)
A-208.05	Gen.2024	Allegato C1 Scheda tecnica trattamento
PRO.01ter	Mag.2024	Procedura gestionale di accettazione rifiuti

*Il titolare di incarico di Elevata Qualificazione
delegato dal Dirigente
Dott. Gianni Giantomassi*

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale
sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*



Fascicolo 17.8.66/2008/ZSA/134

Oggetto: Art.27-bis D.Lgs 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento autorizzatorio unico (PAU). PicenAmbiente SpA. Impianto di trattamento chimico-fisico (D9) di rifiuti liquidi non pericolosi in VIA BRODOLINI nel Comune di San Benedetto del Tronto (AP). Quadro prescrittivo.

Descrizione impianto

L'impianto gestito dalla *PicenAmbiente SpA* è situato in VIA BRODOLINI nel Comune di SAN BENEDETTO DEL TRONTO, in sinistra idrografica al fiume Tronto, ad una distanza di circa 1.000 metri (in linea d'aria) dalla linea di costa, in un'area confinante con l'impianto di depurazione di acque reflue urbane BRODOLINI (DEPUR00198) gestito dalla "CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI" ed il centro di trasferimento RSU gestito dalla stessa *PicenAmbiente SpA*.

L'area è catastalmente individuata al Foglio n.34, particella n°145 del Comune di SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP).

Ai sensi del Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di San Benedetto del Tronto il lotto oggetto di intervento ricade in "Zone per attrezzature ed impianti di interesse generale" soggetto all'art.49 delle NTA del PRG del comune di San Benedetto del Tronto.

Il sito ricade in base al PAI "Piano di Assetto Idrogeologico del Fiume Tronto" in un area a rischio di esondazione molto elevato (E4).

L'impianto tratta percolato di discarica (ex discarica di San Benedetto del Tronto ed ex discarica di Grottammare), rifiuti che provengono prevalentemente, dalle attività di raccolta e trasferimento dei rifiuti urbani e acque di percolamento e lavaggio in genere provenienti dalle lavorazioni eseguite presso il centro di trasferimento RSU attiguo all'impianto e acque di lavaggio in generale (EER 161002) comprese quelle residuali di lavaggio dei cassonetti e delle attrezzature adibite alla raccolta dei rifiuti solidi urbani.

I rifiuti in ingresso subiscono durante la fase di scarico un trattamento meccanico di grigliatura fine tramite griglia rotativa (idrascreen).

Il liquame così filtrato confluisce in una vasca di scarico sotto il piano stradale dalla quale, tramite una pompa di sollevamento, viene inviato in due serbatoi metallici verticali di accumulo, della capacità di 20 m³ cadauno.

Una pompa monovite a portata variabile provvede ad estrarre da tali serbatoi i liquami da trattare inviandoli contestualmente alla vasca di trattamento/contatto/miscelazione, dove a pH costante, avviene la reazione liquami/poliammmina per l'abbattimento e la precipitazione delle sostanze inquinanti per le quali è previsto l'abbattimento. Nella vasca di trattamento vengono immessi con sistemi automatici di dosaggio, sia la soda caustica per il mantenimento del range di pH, che la poliammmina di processo.

Un sistema di temporizzatori e galleggianti gestisce tempistiche e quantità in questa fase di reazione sulla base di parametri in ingresso nonché gestionali. Una seconda pompa monovite a portata regolabile estrae i liquami dalla vasca di contatto per inviarli alla successiva fase di sedimentazione che avviene in un sedimentatore verticale metallico con fondo a tronco di cono.

Prima dell'ingresso al sedimentatore al liquame viene aggiunto un polielettrolita cationico liquido e concentrato in una piccola vaschetta di dosaggio e miscelazione.

All'interno del sedimentatore avviene la separazione per gravità dei fiocchi di solidi sospesi aggregati (fanghi) dal liquame chiarificato.

I fanghi si depositano verso il basso nella sezione tronco-conica, il liquame chiarificato alla sommità attraverso i classici profili Thomson e paraschiuma.

Il liquame trattato confluisce in una vasca di sollevamento per il successivo pompaggio in rete fognaria.

Lo scarico di acque reflue industriali recapita nella pubblica fognatura afferente all'impianto di depurazione di acque reflue urbane BRODOLINI (DEPUR00198).

Prima dello scarico in fognatura sono presenti un pozzetto fiscale di controllo dello scarico ed un sistema elettronico di misura/totalizzazione dei quantitativi scaricati.

I fanghi di processo vengono estratti periodicamente dal fondo del sedimentatore ed accumulati per essere poi avviati allo smaltimento ad impianto esterno autorizzato (EER 190206).

Prescrizioni tecnico gestionali

L'attività di smaltimento (trattamento chimico fisico operazione D9) di rifiuti speciali non pericolosi deve essere esercitata nel rispetto delle norme vigenti in materia (D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e relativi allegati, Deliberazione del Comitato Interministeriale del 27/7/1984, D.M. 5/2/1998 e s.m.i. e L.R. 24/2009) e delle prescrizioni stabilite con il presente atto.

1) Matrice rifiuti

- a) L'esercizio delle attività autorizzate è vincolato al rispetto di quanto previsto negli elaborati approvati e delle prescrizioni di seguito riportate.
- b) I rifiuti speciali liquidi non pericolosi destinati al trattamento chimico fisico (operazione di smaltimento D9) ed i quantitativi giornalieri e settimanali sono dettagliati nella seguente tabella:

Codici EER	Descrizione rifiuto	Operazione di smaltimento	Quantità giornaliera trattabile (ton)	Quantità settimanale trattabile (ton)
190703	Percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 190702			
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 191211	D9	40	280
161002	Soluzioni acquose di scarto diverse da quelle di cui alla voce 161001 (lavaggio cassonetti)			

- c) Devono essere rispettate le procedure gestionali descritte nell'elaborato "*Procedura gestionale accettazione rifiuti (PRO.01ter Mag2024)*" parte integrante e sostanziale del presente atto.
- d) Il trattamento dei rifiuti deve essere interrotto a seguito di specifica comunicazione da parte del gestore del servizio idrico integrato (CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI):
- in caso di attivazione del by pass dell'impianto di depurazione di acque reflue urbane "BRODOLINI";
 - in caso di malfunzionamento dello stesso impianto "BRODOLINI";
 - durante gli interventi di manutenzione straordinaria presso lo stesso impianto "BRODOLINI" nei casi previsti dall'art.48, comma 1 lett. b) delle NTA del PTA della Regione Marche.
- e) Deve essere rispettato quanto stabilito al paragrafo 5.2.4 del *Piano di monitoraggio ambientale (VIA.03quater Mag.2024)*: "*Per la gestione dei rifiuti in ingresso si porrà attenzione alla fase di grigliatura iniziale, che sarà mantenuta attiva esclusivamente per il tempo necessario allo scarico dei rifiuti in ingresso, e nel restante periodo dovrà essere mantenuta coperta, al fine di evitare eventuali propagazioni di odori. La vasca di grigliatura sarà sottoposta ad operazioni di lavaggio periodiche, al fine di evitare che materiali organici in fase di decadimento diano origine ad emissioni odorigene particolarmente intense. La vasca dedicata alle operazioni di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dalla decantazione dei fanghi sarà sempre mantenuta chiusa ed isolata dagli agenti atmosferici, al fine di evitare la formazione di odori molesti e fenomeni di dilavamento. Il deposito dei fanghi manterrà un franco di sicurezza, al fine di garantire una corretta gestione anche in periodi emergenziali.*"

2) Ulteriori prescrizioni tecnico gestionali

- a) Prima dell'accettazione dei rifiuti all'impianto e quindi prima di sottoporre gli stessi alle operazioni di trattamento chimico fisico (D9) deve essere accertato che il codice EER e la relativa descrizione riportati sul formulario d'identificazione corrispondano effettivamente ai rifiuti accompagnati da tale documentazione.
- b) Per i codici EER cosiddetti "a specchio" il gestore deve garantire, in fase di omologa e di accettazione, la caratterizzazione analitica degli stessi con la frequenza minima annuale.
- c) In ingresso all'impianto devono essere accettati solo i carichi compatibili con la capacità autorizzata in termini di trattamento e stoccaggio.
- d) Qualora il carico di rifiuti sia respinto, il gestore dell'impianto deve comunicarlo, a mezzo PEC, alla Provincia di Ascoli Piceno entro e non oltre 24 ore, trasmettendo fotocopia del formulario di identificazione riportante le motivazioni della mancata accettazione.
- e) I rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati allo smaltimento finale, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non strettamente collegati a impianti di recupero o smaltimento finale. Per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale, per motivi tecnico/commerciali, devono necessariamente transitare i rifiuti perché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale.
- f) Devono essere adottate tutte le cautele per impedire il rilascio di fluidi (pericolosi e non pericolosi), la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri. I contenitori in deposito (rifiuti) in attesa di trattamento, devono essere mantenuti chiusi.
- g) Presso l'impianto dovrà essere sempre presente materiale assorbente e un contenitore chiudibile, per il confinamento, in situazioni di emergenza, di sostanze liquide inquinanti eventualmente versate a terra e/o particolarmente maleodoranti.
- h) Nel caso di sversamenti accidentali la pulizia delle superfici interessate deve essere eseguita immediatamente a secco o con idonei materiali inerti assorbenti qualora si tratti rispettivamente di versamento di materiali solidi o liquidi; qualora vi sia sversamento di rifiuti di natura organica naturali o di

percolati contaminati da tali matrici, le superfici dovranno inoltre essere lavate con prodotti disinfettanti. I materiali derivanti da dette operazioni devono essere smaltiti come rifiuti, previa classificazione;

- i) Per il trasporto dei rifiuti devono essere utilizzati vettori in possesso di regolare e valida iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, ai sensi dell'art.212 del citato decreto legislativo, nel rispetto di quanto regolamentato dal D.M. 120/2014.
- j) La gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla loro movimentazione, informato circa la pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni atte ad evitarne il contatto diretto e l'inalazione.
- k) Deve essere garantita la presenza di personale qualificato ed adeguatamente addestrato per gestire gli specifici rifiuti, evitando rilasci nell'ambiente, ed in grado di adottare tempestivamente procedure di emergenza in caso di incidenti, sulla base della vigente normativa in tema di sicurezza sul lavoro.
- l) La viabilità e la relativa segnaletica all'interno dell'impianto sia adeguatamente mantenuta, e la circolazione opportunamente regolamentata.
- m) I macchinari, gli impianti e i mezzi d'opera siano in possesso delle certificazioni di legge e oggetto di periodica manutenzione secondo le scadenze prescritte.
- n) Qualora si verifichi un incidente o un guasto devono essere avviate con la massima tempestività tutte le attività previste nel *Piano di gestione delle emergenze interno* (ET.03 Nov.2022) approvato.
- o) Alla dismissione dell'impianto, da comunicarsi alla Provincia e all'ARPAM con un anticipo di almeno 30 giorni, la Ditta deve provvedere a quanto previsto nel *Piano di ripristino ambientale* (ET.02 Nov.2022) approvato, al fine di garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area. Il suddetto ripristino, da completarsi comunque entro un massimo di 90 giorni, non esonera il gestore dagli obblighi previsti dal Titolo V parte IV del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. in materia di bonifica dei siti contaminati, qualora dovuti.

3) Prescrizioni generali

- a) Il soggetto autorizzato è tenuto a comunicare tempestivamente alla Provincia, la cessazione dell'attività, ogni variazione che intervenga nelle persone del titolare, del legale rappresentante, del direttore responsabile dell'attività in argomento, del presidente, degli amministratori dell'Impresa, società o ente, nonché eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate, ivi comprese le deleghe in materia ambientale ed il trasferimento della sede legale.
- b) Il soggetto autorizzato è tenuto, altresì, a comunicare se nei confronti di uno dei soggetti sia iniziata l'azione penale o sia stata proposta l'adozione di misure di sicurezza per le ipotesi di reato previste dalle seguenti leggi: n.575 del 31/5/1965, n.646 del 13/9/1982, n.936 del 23/12/1982, n.55 del 19/3/1990 e D.L. n.5 del 12/1/1991 e s.m.i.
- c) Il soggetto autorizzato deve rispettare le norme previste dalle leggi vigenti sotto l'aspetto igienico-sanitario e di sicurezza degli ambienti di lavoro.
- d) Il soggetto autorizzato è tenuto ad attuare idonei accorgimenti atti ad evitare che l'esercizio dell'attività arrechi pregiudizio alla salute del vicinato (emissioni in atmosfera incluse quelle odorigene, disturbi da sorgenti di rumore o vibrazione, scarichi, rifiuti).
- e) È vietata qualsiasi forma di sub-appalto delle attività autorizzate con il presente atto.
- f) È vietato ricevere rifiuti da soggetti non autorizzati ai sensi della normativa vigente.
- g) In fase di esercizio, la responsabilità della gestione operativa dell'impianto è affidata ad un direttore tecnico, opportunamente formato, ed in possesso dei necessari requisiti, cui spettano i compiti di controllo a partire dalla fase di accettazione dei carichi nell'impianto, fino alla fase di trasporto all'eventuale successivo impianto di destinazione.

4) Garanzia finanziaria

- a) Entro **30 giorni** dalla data di ricevimento del Provvedimento autorizzativo unico (PAU), deve essere presentato alla Provincia di Ascoli Piceno, l'aggiornamento della Polizza fideiussoria N.1920837 della compagnia COFACE S.A. (con validità fino al 10/04/2025 maggiorata di ulteriori due anni), in conformità alle disposizioni della DGR 515/2012 e s.m.i., con specifico riferimento agli estremi del Provvedimento autorizzativo unico (PAU) rilasciato dalla Provincia.
- b) La garanzia finanziaria di cui sopra deve essere costituita, a scelta dell'interessato per la durata dell'autorizzazione in una delle seguenti forme:
 - a. *pagamento in numerario presso la tesoreria provinciale;*
 - b. *deposito di titoli di Stato presso la tesoreria provinciale;*
 - c. *presentazione di atto di fidejussione irrevocabile a favore dell'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno rilasciati, per la fidejussione bancaria, dalle aziende di credito di cui all'art.5 del Regio Decreto 12/3/1936 n.375, per la polizza fidejussoria, dalle società assicurative autorizzate ai sensi della legge 10/6/1982 n.348 e del D.M. 18/3/1983 e successive modificazioni ed integrazioni.*
- c) Nel caso in cui la suddetta garanzia finanziaria non venisse presentata entro il termine previsto è facoltà dell'Ente provvedere alla diffida e successivamente alla revoca dell'autorizzazione.

d) L'effettiva continuazione dell'esercizio dell'attività è comunque subordinata alla prestazione ed alla successiva formale accettazione da parte della Provincia, in qualità di Ente beneficiario, della suddetta garanzia finanziaria ai fini della copertura di eventuali spese per la bonifica ed il ripristino, nonché per i danni derivanti all'ambiente in dipendenza dell'attività di trattamento rifiuti svolta, stipulata con soggetto abilitato e regolarmente autorizzato al rilascio di garanzie finanziarie ad Enti Pubblici.

5) Cessione attività

In caso di cessione a qualsiasi titolo dell'attività di gestione dell'impianto autorizzato, il cessionario, almeno **30 giorni** prima della data di efficacia della cessione, deve chiedere alla Provincia di Ascoli Piceno la voltura della presente autorizzazione, fermo restando che di ogni danno causato da condotte poste in essere fino alla data di notifica dell'atto di voltura risponde il soggetto cedente, anche attraverso le garanzie già prestate.

Allegati:

- *Procedura gestionale accettazione rifiuti (PRO.01ter Mag.2024)*
- *Planimetria generale dell'area (EG.10 Nov.2022)*
- *Planimetria di dettaglio dell'impianto di trattamento rifiuti chimico - fisico D9 (EG.12 Nov.2022)*

F.to Dott.ssa Daniela De Micheli

*Il titolare di incarico di Elevata Qualificazione
delegato dal Dirigente
Dott. Gianni Giantomassi*

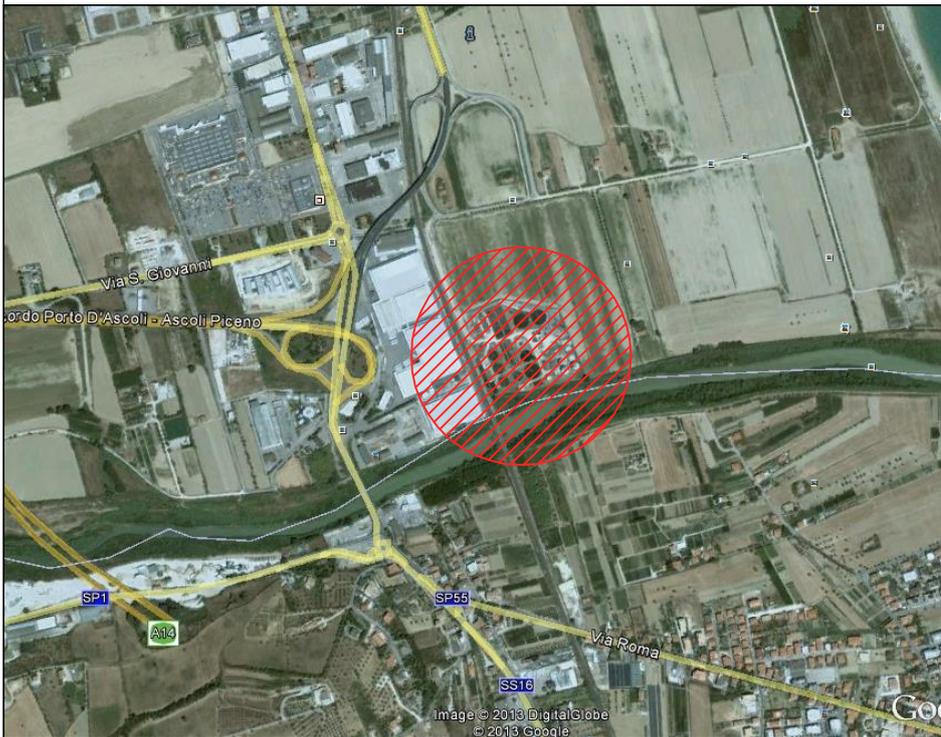
Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 11782/PROT del 05/06/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 66

COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

REGIONE MARCHE

PROV. DI ASCOLI PICENO



PAUR PER RINNOVO
AUTORIZZAZIONE
IMPIANTO DI
TRATTAMENTO
CHIMICO - FISICO
SITO IN VIA
BRODOLINI N. 8

PROCEDURA GESTIONALE
ACCETTAZIONE RIFIUTI

ELABORATO:

SCALA:

PRO.01ter

DATA:

MAG.2024

PROGETTISTI

LOGO PROGETTAZIONE

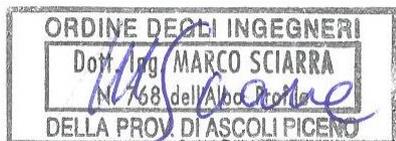


CUBE SRL
SOCIETA' DI INGEGNERIA

SEDE LEGALE - VIA TURATI, 2
63074 SAN BENEDETTO
DEL TRONTO (AP)
TEL - 0735/431388
FAX - 0735/431389
P.IVA - 02 08335 044 3
e-mail: cube@pec.cubeinfo.it
website : www.cubeinfo.it

I PROGETTISTI:

DOTT. ING. MARCO SCIARRA



COMMITTENTE

LOGO COMMITTENTE:



IL COMMITTENTE:

PICENAMBIENTE SPA

Versione	Data	Protocollo interno	Redatto-progettato	Verificato	Acquisito	Approvato

ISTRUZIONE OPERATIVA

Gestione e manutenzione Impianto di trattamento chimico – fisico (D9) Via Brodolini – San Benedetto del Tronto (AP)

Sommario

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE.....	2
2. ATTIVITÀ.....	2
2.1 Avviamento – conduzione impianto.....	2
2.2 Attività di ispezione e gestione.....	2
2.2.1. Autocontrolli periodici dei parametri in deroga e delle sostanze pericolose	3
2.2.2. Verifica periodica della tenuta dei serbatoi e delle vasche	3
2.2.3. Registrazione quantità rifiuti in ingresso e giacenze	3
2.2.4. Verifica e manutenzione dello scarico	4
2.3 Caratterizzazione ed analisi dei rifiuti in ingresso e uscita del trattamento chimico fisico D9.....	4
2.4 Rapporti con il CIIP SpA: segnalazioni ed interruzione attività di trattamento rifiuti.....	5
2.5 Manutenzione impianto	5
2.6 Documenti di registrazione gestione impianto	6

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Scopo della seguente istruzione di lavoro è quello di definire le modalità di gestione dell'impianto di trattamento chimico fisico (D9) nel sito di Porto d'Ascoli – San Benedetto del Tronto e dei relativi servizi, per le attività di trattamento dei rifiuti, per le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, di controllo e ispezione effettuate dalla PICENAMBIENTE Spa.

2. ATTIVITÀ

2.1 Avviamento – conduzione impianto

Le operazioni di gestione ordinaria dell'impianto sono affidate alla persona del 'Responsabile di impianto' che provvede, in linea generale, alla:

- attività di accettazione dei rifiuti in ingresso ed all'allontanamento dei rifiuti in uscita;
- regolazione manuale dei parametri di portata delle pompe e dei miscelatori per controllare il flusso di fanghi e di reagenti;
- sostituzione dei contenitori di reagenti;
- supervisione al prelievo dei campioni per caratterizzazione del rifiuto da inviare a smaltimento;
- supervisione al prelievo dei campioni di acqua da analizzare per la verifica dei parametri di autorizzazione allo scarico in PF (verso il depuratore comunale di SBT);
- attività di manutenzione ordinaria (sostituzione e controllo pompe, valvole, misuratori);
- raccolta dei dati di funzionamento dell'impianto e redazione dei registri previsti nel presente piano.

2.2 Attività di ispezione e gestione

Il 'Responsabile di impianto' svolge la sua attività di ispezione giornaliera, verificando:

- la documentazione necessaria ed obbligatoria per consentire il conferimento presso l'impianto;
- le quantità in ingresso al trattamento chimico fisico, per la verifica del limite delle 40 ton/gg e di 280 ton/sett; tali dati sono contenuti nei formulari di identificazione dei rifiuti nel conferimento delle autobotti e nel misuratore della portata dalla vasca del percolato della tramoggia;
- il funzionamento delle pompe e dei miscelatori;
- il Ph del liquido all'interno del sedimentatore primario / miscelatore per verificare la correttezza del valore all'interno del range stabilito; il valore è fornito dallo strumento a bordo impianto;
- la compilazione della scheda di lavoro giornaliera (registro)

Ulteriore verifica sulle quantità in ingresso al trattamento saranno effettuate dal 'Responsabile Tecnico e Contratti', che periodicamente con cadenza mensile controllerà il rispetto delle quantità in ingresso di 40 ton/gg

e di 280 ton/sett, attraverso un file Excel di riepilogo dei FIR in ingresso all'impianto e delle quantità pompate dalla trasferta registrate con le letture del contatore riportate nel "Registro contaltri trasferta".

Le eventuali anomalie, se presenti, saranno registrate nel "Quaderno di gestione e manutenzione" presente presso l'impianto.

2.2.1. Autocontrolli periodici dei parametri in deroga e delle sostanze pericolose

Gli autocontrolli relativi alla conformità dello scarico saranno effettuati con frequenza mensile sui parametri che caratterizzano i reflui (definiti all'art. 29 comma 23 delle NTA del vigente Piano di Tutela delle Acque).

I risultati dei predetti autocontrolli ed i relativi rapporti di prova saranno trasmessi con cadenza trimestrale alla società CIIP SpA mentre alla Provincia di Ascoli Piceno secondo le modalità ed i tempi dalla stessa fornite.

2.2.2. Verifica periodica della tenuta dei serbatoi e delle vasche

Il 'Responsabile di impianto' verifica, con il supporto, se necessario, di personale tecnico professionale, l'integrità delle vasche di tenuta e dei serbatoi. La verifica sarà effettuata ogni anno mediante la valutazione dell'integrità dei contenitori e mediante prove di tenuta ove possibile.

2.2.3. Registrazione quantità rifiuti in ingresso e giacenze

Il 'Responsabile di impianto' predisponde anche la scheda di lavorazione giornaliera (registro), prodotta su supporto cartaceo (oppure informatico), che conterrà le seguenti informazioni:

- a. Descrizione dei rifiuti in ingresso al sito e loro deposito nei serbatoi n. 1 e n. 2;
- b. Quantitativi dei rifiuti in ingresso all'impianto di trattamento chimico fisico, in aggiunta alle disposizioni di cui all'art. 190 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e quantitativi dei reagenti e/o additivi utilizzati su base media giornaliera;
- c. Correlazione con il registro di carico e scarico dei rifiuti (n° progressivo della registrazione e la data in cui il movimento viene effettuato);
- d. Quantificazione dei reflui avviati allo scarico attraverso misure della portata con medie temporali almeno orarie;
- e. Quantizzazione dell'eventuale giacenza giornaliera nei serbatoi n° 1 e n° 2 (solo in caso di fermo impianto).

Nel registro saranno anche annotati gli eventi di interruzione del sistema di "Controllo Automatico", che deve essere sempre mantenuto efficiente, con le seguenti informazioni:

- Data ed ora dell'evento;
- Durata dell'evento;

- Misure di gestione intraprese al fine di garantire il corretto funzionamento del trattamento chimico-fisico durante l'interruzione del conferimento dei reflui industriali.

2.2.4. Verifica e manutenzione dello scarico

I pozzetti, compreso quello di ispezione, saranno oggetto di periodico controllo e pulizia, saranno sempre resi accessibili agli Enti di controllo ed alla società CIIP SpA.

Si provvederà alla manutenzione del contatore volumetrico posto in opera allo scarico e si effettueranno le operazioni di taratura previste dalla normativa vigente.

Il galleggiante, parte iniziale del sistema di interruzione dello scarico, sarà sottoposto a manutenzione ordinaria con frequenza mensile, registrata su apposito registro, "gestione e manutenzione", tenuto a disposizione degli organi di controllo.

Il pozzetto di ispezione dello scarico è individuato con apposita segnaletica.

2.3 Caratterizzazione ed analisi dei rifiuti in ingresso e uscita del trattamento chimico fisico D9

Il 'Responsabile Contratti' fa eseguire **ogni anno** ad un laboratorio esterno qualificato le **caratterizzazioni dei rifiuti in uscita** dal trattamento chimico fisico, per l'attribuzione del codice CER:

- fanghi in uscita da trattamento chimico fisico (D9) del percolato di discarica secondo UNI 10802 e 12457-2/4
- grigliato.

Inoltre, il 'Responsabile Tecnico e Contratti' richiede **ogni anno** alle ditte che conferiscono presso l'impianto di trattamento chimico fisico una **caratterizzazione del rifiuto da trattare** per verificarne la compatibilità con l'autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Ascoli Piceno ed effettuare l'omologa dei rifiuti:

- percolato della stazione di trasferimento (CER 191212), a seguito di pressatura
- acque di lavaggio cassonetti (CER 161002) (PICENAMBIENTE SPA)
- percolato di discarica o impianti di trattamento (es. ASCOLI SERVIZI COMUNALI Spa, PICENAMBIENTE SPA, Altri)

I rifiuti delle attività di depurazione e trattamento chimico fisico D9 vengono poi conferiti all'impianto finale di smaltimento, con registrazione su "Registro di carico e scarico" in formato cartaceo o su AS/400.

I rapporti di analisi effettuati dal laboratorio esterno sono archiviati dal Responsabile Tecnico e Contratti.

2.4 Rapporti con il CIIP SpA: segnalazioni ed interruzione attività di trattamento rifiuti

Per quanto riguarda la gestione dell'impianto di trattamento chimico fisico la PICENAMBIENTE SpA segnalerà e comunicherà al Direttore Tecnico dell'impianto di depurazione a servizio della rete fognaria in cui recapita lo scarico (n. verde: 800216172), con la massima tempestività, qualsiasi immissione anomala in fognatura di natura accidentale che potrebbe pregiudicare il regolare deflusso della rete fognaria o influenzare l'efficienza depurativa dell'impianto di trattamento 'Brodolini'.

Il trattamento dei rifiuti in ingresso e, di conseguenza, lo scarico di acque reflue industriali nella rete fognaria afferente all'impianto 'Brodolini' è interrotto in caso di attivazione del by-pass dell'impianto di depurazione 'Brodolini', mediante il sistema di controllo automatico presente.

Il trattamento dei rifiuti autorizzato sarà interrotto durante gli interventi di manutenzione straordinaria attuati presso l'impianto 'Brodolini' nei casi previsti dall'art.48 comma 1, lettera b) delle NTA del PTA della Regione Marche, fino al ripristino dell'efficienza depurativa dell'impianto 'Brodolini', a seguito di apposita comunicazione da parte del gestore del servizio idrico integrato (CIIP SpA). Le altre manutenzioni attuate dal CIIP SpA, che non interessano l'efficienza depurativa non comportano l'interruzione del trattamento dei rifiuti autorizzato nell'impianto chimico-fisico.

Il trattamento dei rifiuti autorizzato sarà interrotto in caso di non conformità dello scarico accertata in sede di controllo dal CIIP SpA o da parte degli organi di controllo, a partire dalla data di ricezione (da parte della PicenAmbiente SpA) dell'avviso di non conformità trasmesso da parte del gestore del servizio idrico integrato (CIIP SpA).

2.5 Manutenzione impianto

Per quanto riguarda la manutenzione **dell'impianto di trattamento chimico fisico (D9)** la PICENAMBIENTE SPA provvede attraverso il 'Responsabile d'impianto', che gestisce i piani di ispezione, manutenzione programmata e manutenzione straordinaria ad effettuare tutte le operazioni previste in questo piano e necessarie al corretto funzionamento dell'impianto.

Le stesse operazioni saranno riportate in appositi documenti, come di seguito indicati:

1. "Piano di manutenzione", dove vengono annotati gli interventi di manutenzione programmata da effettuare sull'impianto di trattamento chimico fisico (D9): ingrassaggio, controllo degli elementi sottoposti ad usura etc.
2. "Quaderno di gestione e manutenzione", dove vengono registrati dagli operatori gli interventi di manutenzione programmata effettuati nell'impianto di trattamento chimico fisico (D9) e gli interventi straordinari.

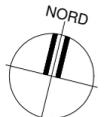
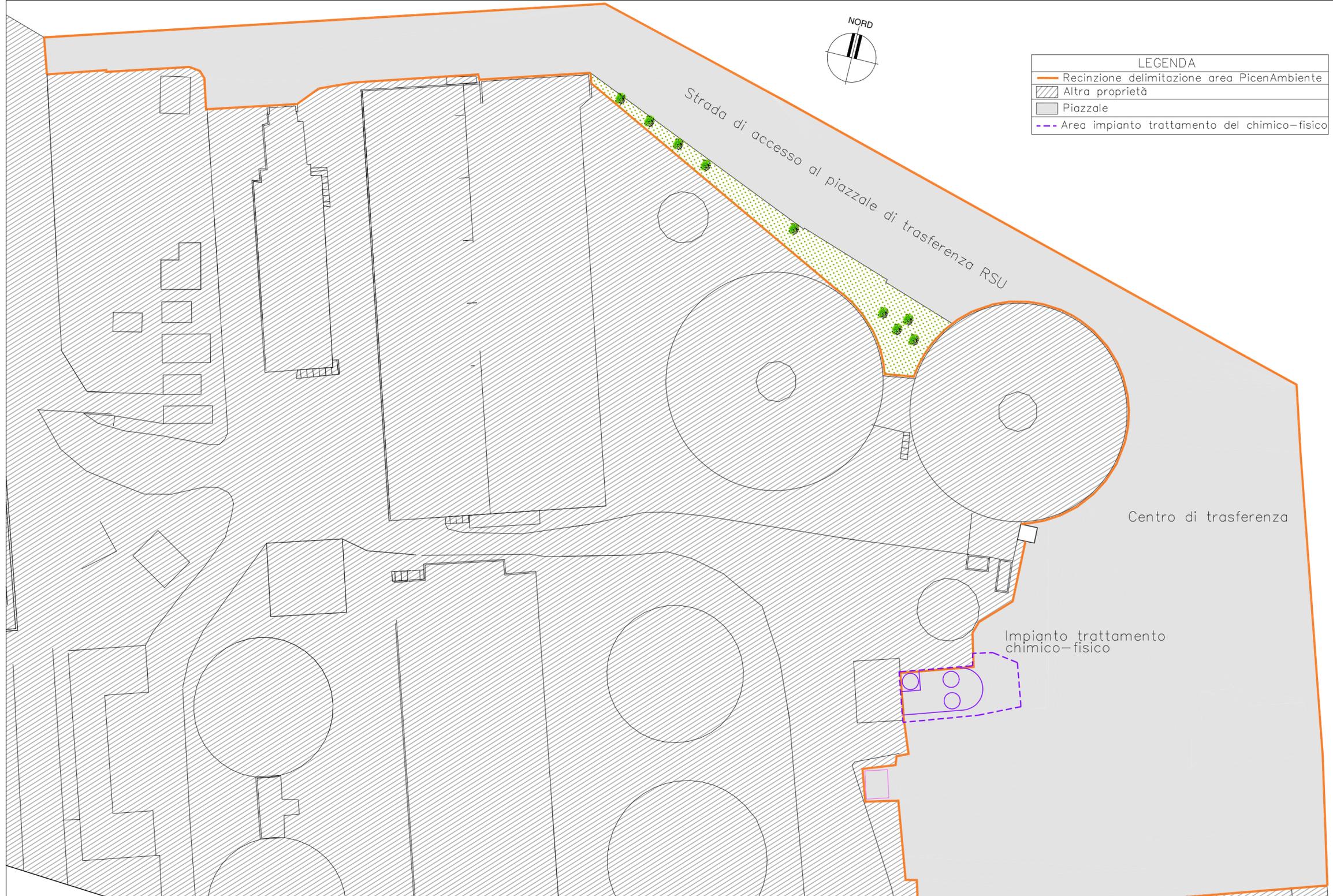
Il “Quaderno di gestione e manutenzione” rimane sempre nell’area di manutenzione presso il sito di Porto d’Ascoli – San Benedetto del Tronto (trasferenza).

2.6 Documenti di registrazione gestione impianto

Per quanto riguarda la gestione dell’impianto di trattamento chimico fisico la PICENAMBIENTE SpA registrerà le attività sui seguenti registri:

DOCUMENTO	CONTENUTO
scheda di lavorazione giornaliera (registro)	informazioni sul funzionamento
piano di manutenzione	informazioni sulle manutenzioni programmate
quaderno di gestione e manutenzione	informazioni sulle manutenzioni effettuate

PLANIMETRIA GENERALE DELL'AREA - SCALA 1:500



LEGENDA	
	Recinzione delimitazione area PicenAmbiente
	Altra proprietà
	Piazzale
	Area impianto trattamento del chimico-fisico

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 11782/PROT del 05/06/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 66

COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

REGIONE MARCHE
PROV. DI ASCOLI PICENO



PAUR PER RINNOVO
AUTORIZZAZIONE
IMPIANTO DI
TRATTAMENTO
CHIMICO - FISICO
SITO IN VIA
BRODOLINI N. 8

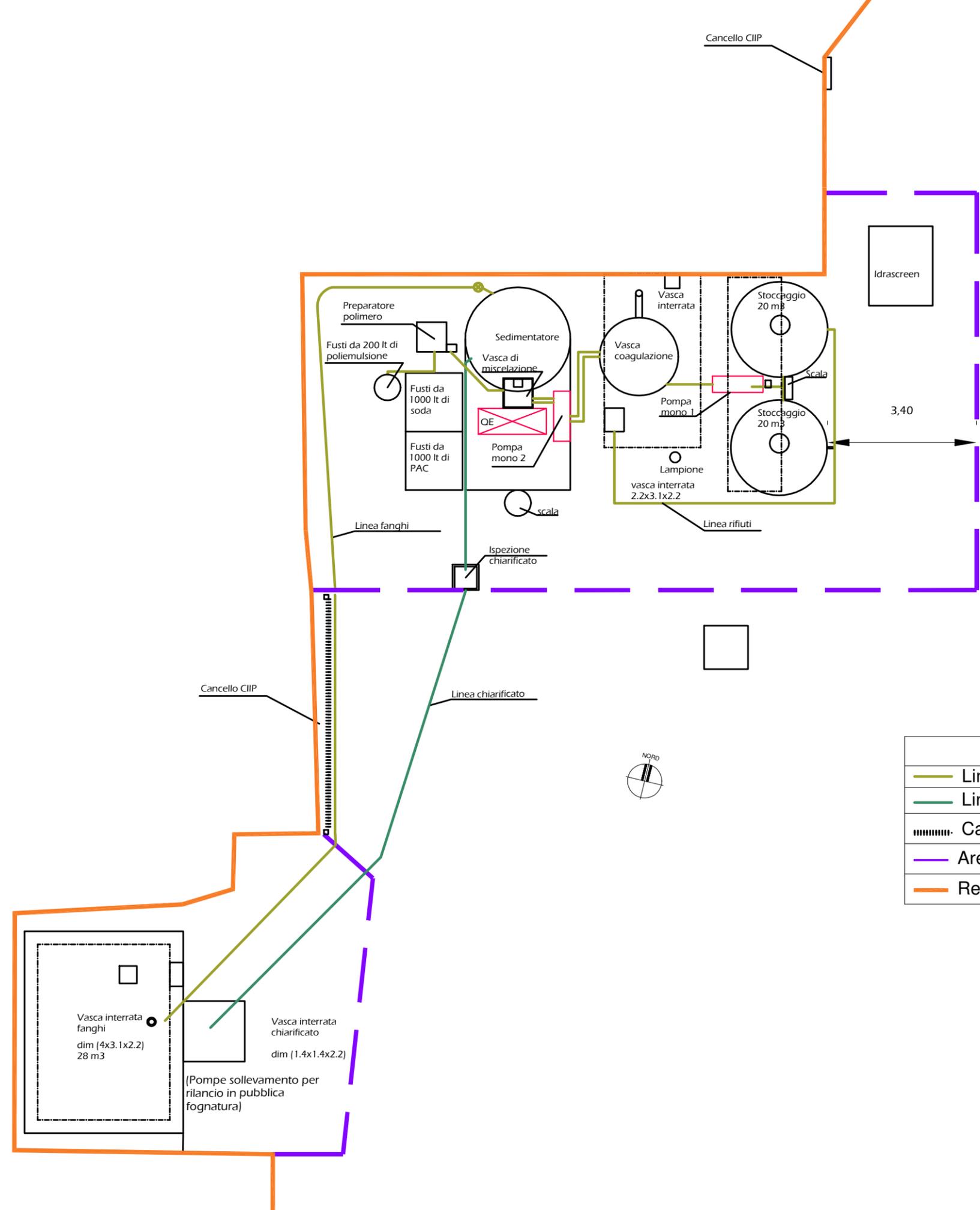
ISTANZA DI PAUR

PLANIMETRIA GENERALE

ELABORATO: EG. 10
SCALA:
DATA: NOV.2022

PROGETTISTI		COMMITTENTE				
<p>LOGO PROGETTAZIONE</p>  <p>SEDE LEGALE - VIA TURATI, 2 63074 SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP) TEL - 0735/431388 FAX - 0735/431389 P.IVA - 02 08335 044 3 e-mail: cube@pec.cubeinfo.it website: www.cubeinfo.it</p>		<p>LOGO COMMITTENTE:</p> 				
<p>I PROGETTISTI:</p> <p>DOTT. ING. MARCO SCIARRA</p> 		<p>IL COMMITTENTE:</p> <p>PICENAMBIENTE SPA</p>				
Versione	Data	Protocollo interno	Redatto-progettato	Verificato	Acquisito	Approvato

Copia informatica - PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - interno - Prot. 11782/PROT del 05/06/2024 - titolo 17 - classe 8 - sottoclasse 66



LEGENDA	
	Linea fanghi
	Linea chiarificato
	Cancello
	Area impianto trattamento del chimico-fisico
	Recinzione delimitazione area Picenambiente

Vasca interrata fanghi
dim (4x3.1x2.2)
28 m³

Vasca interrata chiarificato
dim (1.4x1.4x2.2)

(Pompe sollevamento per rilancio in pubblica fognatura)

Oggetto: Art.27- bis D.Lgs 152/2006 e s.m.i. Provvedimento Autorizzatorio Unico (PAU). Scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura: parere espresso ai sensi dell'art. 30, commi 1 e 3, delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010).
Prescrizioni allegate al parere n. 16/24_P

Codice scarico: SCIND00331
Ditta: PICENAMBIENTE SPA
Attività: *Trattamento chimico-fisico (D9)*
Impianto: Via Brodolini n. 8 San Benedetto del Tronto
Rete fognaria: Ditta allacciata alla pubblica fognatura comunale
Depuratore: DEPUR00198 SCAMB00065 Brodolini S. Benedetto del T.
Contratto di fornitura del SII: 2013C1443

LIMITI DI EMISSIONE

(art. 107 D.Lgs. 152/2006 e art. 31 NTA PTA Regione Marche)

Lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali dell'impianto in oggetto deve essere conforme:

- ai seguenti "**limiti di emissione in deroga**" per i parametri sotto riportati ai sensi della Delibera AATO n. 21 del 22/12/2023:

<u>PARAMETRO</u>	<u>Unità di Misura</u>	<u>Valori limite di emissione</u>
Solidi sospesi totali	mg/l	500
COD	mg/l	3.000
BOD ₅	mg/l	1.800
Tensioattivi totali	mg/l	10
Azoto ammoniacale	mg/l	1.250
Azoto totale	mg/l	1.500
Cloruri	mg/l	4.000

- ai limiti indicati nella tabella 3 dell'allegato 5 (Parte Terza) al D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. **per lo scarico in "rete fognaria"** per i restanti parametri;
- ai limiti indicati nella tabella 3 dell'allegato 5 (Parte Terza) al D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. **per lo scarico in "acque superficiali"** per le sostanze prioritarie e pericolose di cui all'art. 108 dello stesso D.Lgs. 152/2006.

PROTOCOLLO CIIP 2024007159 DEL 08/05/2024

PRESCRIZIONI GENERALI

- a) I predetti limiti verranno controllati nel pozzetto 5 di ispezione S1, relativamente ai reflui industriali di scarico dell'attività in oggetto, indicato nella planimetria. Tale pozzetto di ispezione dovrà essere accessibile al personale di quest'azienda, o personale da essa incaricato, per eventuali controlli e prelievi, in ottemperanza alla normativa vigente;
- b) il pozzetto 5 di ispezione **S1**, di cui al punto a), è definito pozzetto fiscale dei reflui di scarico dell'attività e sarà il punto di controllo per eventuali verifiche dei limiti di emissione da parte delle Autorità competenti;
- c) la ditta dovrà mantenere sempre adeguatamente separata la linea delle acque domestiche dalla rete di raccolta interna delle acque reflue industriali oggetto del presente parere, in ottemperanza alla normativa vigente;
- d) la ditta dovrà mantenere sempre adeguatamente separata la linea di raccolta delle acque meteoriche dalla rete di raccolta interna delle acque reflue industriali oggetto del presente parere, in ottemperanza alla normativa vigente;
- e) il pozzetto di ispezione delle acque di scarico, definito pozzetto fiscale, dovrà essere opportunamente dimensionato ed avere caratteristiche idonee per effettuare il campionamento di controllo e tali da evitare il ristagno dei reflui oggetto di analisi e controlli;
- f) la ditta dovrà mantenere perfettamente identificabile il pozzetto 5 di ispezione dello scarico industriale **S1** (acque di processo) con apposita segnaletica;
- g) la ditta dovrà mantenere perfettamente accessibili i pozzetti di ispezione interni allo stabilimento, con particolare riguardo al pozzetto di ispezione evidenziato nella planimetria allegata;
- h) la ditta dovrà garantire sempre l'accesso al personale della CIIP spa o personale dalla stessa incaricato e dell'ARPAM – Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche – all'interno della proprietà per eventuali controlli, prelievi e/o misure;
- i) sono richiesti gli autocontrolli periodici dei parametri in deroga e delle sostanze pericolose delle acque reflue industriali :
- si stabilisce una frequenza mensile degli autocontrolli;
 - i risultati dei predetti autocontrolli e i relativi rapporti di prova, devono essere forniti alla competente Provincia entro 60 giorni dalla data di conclusione delle analisi secondo le modalità dalla stessa fornite ed essere trasmessi con cadenza trimestrale alla Società CIIP SPA;
 - i metodi di analisi e i limiti di rilevabilità dei predetti autocontrolli devono essere emessi da enti di normazione nazionali e internazionali e garantire un limite di determinazione di almeno 10 volte inferiore al valore limite stabilito dalla normativa vigente per le sole sostane pericolose;
- j) i limiti di accettabilità allo scarico nel pozzetto fiscale non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- k) nel caso in cui la ditta preveda una diversa destinazione, ampliamento o ristrutturazione dello stabilimento di cui trattasi che comporti delle modifiche all'impianto di fognatura interno allo stesso o alla qualità delle acque reflue scaricate in fognatura, la stessa dovrà comunicarlo preventivamente alla CIIP spa con almeno 30 giorni di anticipo;
- l) nel caso in cui cambi la titolarità, dovrà essere richiesta la voltura del/i contratto/i di fornitura del Servizio Idrico Integrato entro 30 giorni dall'avvenuto cambio di titolarità;
- m) la validità del presente parere è subordinata al perfezionamento e mantenimento del contratto del Servizio Idrico Integrato: il mancato perfezionamento del/i suddetto/i contratto/i o la sua/loro chiusura comporterà la decadenza dello stesso;
- n) la ditta dovrà comunicare tempestivamente alla CIIP spa qualsiasi modifica effettuata o da effettuarsi in corrispondenza del punto di consegna dei reflui in pubblica fognatura;



- o) la ditta dovrà segnalare tempestivamente qualsiasi variazione dovesse intervenire alle caratteristiche qualitative delle acque reflue in conseguenza del modificarsi del ciclo produttivo o delle materie utilizzate;
- p) la ditta deve segnalare e comunicare al Direttore Tecnico dell'impianto di depurazione a servizio della rete fognaria in cui recapita lo scarico (tramite n. verde 800.216172), con la massima tempestività, qualsiasi immissione anomala in fognatura di natura accidentale che potrebbe pregiudicare il regolare deflusso della rete fognaria o l'attivazione impropria degli scolmatori presenti nella rete fognaria o l'efficienza depurativa dell'impianto di trattamento o cagionare rischi di inquinamento ambientale o rischi per la salute dell'uomo;
- q) la ditta dovrà provvedere alla manutenzione del contatore volumetrico posto in opera allo scarico e mantenerlo in perfetta efficienza nonché provvedere alla sua taratura secondo la normativa vigente;
- r) la ditta dovrà tenere dei registri di interruzione dell'attività legata alla casistica richiamata nelle prescrizioni particolari. Copia di tale registro dovrà essere trasmesso trimestralmente a mezzo PEC alla CIIP spa (PEC: servizio.tecnico@pec.ciip.it).

PRESCRIZIONI PARTICOLARI

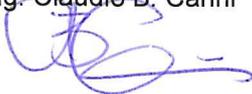
- Il trattamento dei rifiuti presso l'impianto autorizzato deve essere interrotto in caso di attivazione del by-pass dell'impianto di depurazione di acque reflue urbane "Brodolini" (gestito dalla CIIP spa);
- nei casi di cui al precedente punto, deve essere altresì interrotto il conseguente scarico di acque reflue industriali nella rete fognaria afferente all'impianto "Brodolini";
- in caso di non conformità dello scarico di acque reflue urbane dell'impianto "Brodolini" accertata in sede di autocontrollo della CIIP spa o da parte dell'autorità di controllo, ai limiti di emissione previsti dalla tab. 3 all. 5 parte terza del D.Lgs. 152/99 e s.m.i., il trattamento dei rifiuti autorizzato deve essere interrotto dalla data di ricezione (da parte della PicenAmbiente spa) dell'avviso della predetta non conformità da parte del Gestore del Servizio Idrico Integrato (CIIP spa) fino alla comunicazione di rientro della non conformità stessa trasmessa dal Gestore;
- il trattamento dei rifiuti deve essere interrotto durante gli interventi di manutenzione straordinaria presso lo stesso impianto "Brodolini" nei casi previsti dall'art. 48 comma 1 lettera b) delle NTA del PTA della Regione Marche, fino al ripristino dell'efficienza depurativa dell'impianto "Brodolini"; il trattamento dei rifiuti deve essere interrotto (da parte della PicenAmbiente spa) dal giorno di inizio dei lavori, riportato nella comunicazione trasmessa dal Gestore del Servizio Idrico Integrato (CIIP spa), fino alla comunicazione di effettiva fine degli stessi trasmessa dal Gestore;
- la ditta dovrà mantenere in perfetta efficienza il galleggiante posto nel pozzetto di scarico finale dell'impianto di sollevamento e mantenere in perfetta efficienza il tratto di condotta di collegamento con il pozzetto CIIP della fognatura pubblica; la CIIP è esonerata da qualsiasi responsabilità in merito essendo il sistema di by-pass dell'impianto Brodolini totalmente indipendente dall'impianto PicenAmbiente.



CONDIZIONI GENERALI

- ai fini dell'applicazione della tariffa del Servizio Fognatura e Depurazione, ai sensi dell'art. 63 del vigente Regolamento del S.I.I., il volume delle acque reflue scaricate sarà considerato pari al 100% del volume delle acque scaricate in pubblica fognatura rilevati dal contatore volumetrico, calcolato con le formule descritte nel "Disciplinare Tecnico" sez. B, redatto dalla CIIP e approvato dall'ATO, disponibile sul sito www.ciip.it;
- l'applicazione delle tariffe, aggiornate con cadenza annuale (€/mc) del Servizio Fognatura e Depurazione e deliberate dall'Autorità di Ambito, avverrà con decorrenza dalla data di validità della presente;
- il presente atto tiene conto dei pareri favorevoli espressi dal Direttore Tecnico dell'Impianto di depurazione finale, nonché Responsabile del Servizio Depurazione, e dal Responsabile del Servizio Reti ed è suscettibile di variazioni
- si ricorda che il punto di consegna dei reflui definisce il limite di responsabilità del Gestore ed è identificato dal pozzetto di consegna di competenza dell'utente. A tal proposito si precisa che il Regolamento del Servizio Idrico Integrato prescrive che il pozzetto di consegna dei reflui, dal quale ha inizio la condotta di allaccio alla fognatura stradale, è realizzato in corrispondenza della recinzione esterna, con accesso da uno spazio pubblico, onde far sì che la diramazione fognaria non vada ad interessare proprietà private ed al tempo stesso, che il pozzetto di consegna dei reflui possa essere accessibile al personale del gestore senza interferire con la proprietà privata. Si ricorda espressamente l'obbligo di installare a monte del pozzetto di consegna una valvola di non ritorno ed un sifone (sia per le acque bianche che per le acque nere). Per le specifiche tecniche delle singole diramazioni si deve fare riferimento alle indicazioni contenute nella "Modalità tecniche di allacciamento alle reti ed autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue" pubblicata sul sito internet della CIIP spa (<http://www.ciip.it>);
- si rimanda, per quanto non espressamente prescritto, al Regolamento del Servizio Idrico Integrato e alle norme vigenti in materia.

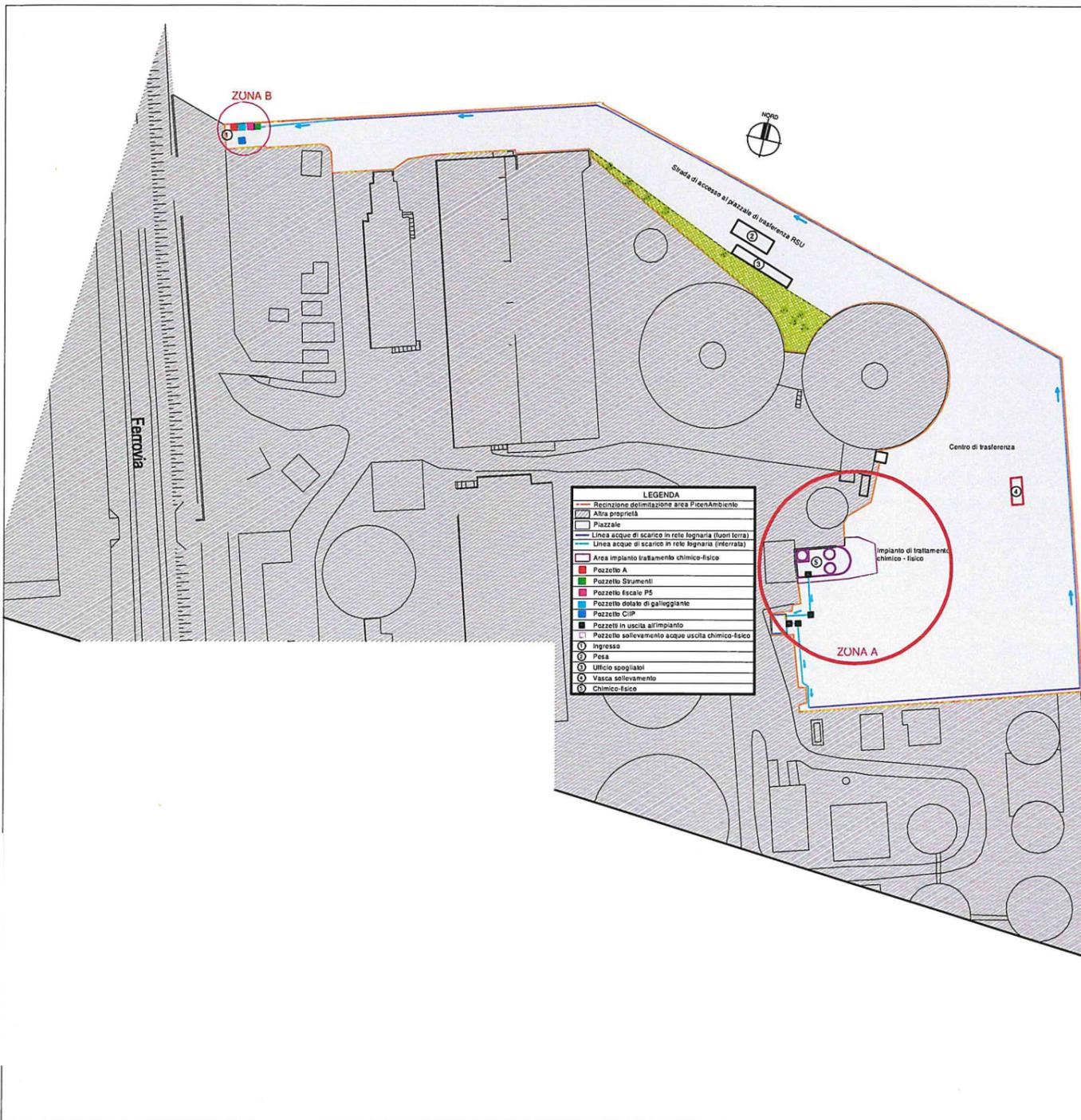
Area Tecnica
Servizio Elettromeccanico e
Depurazione
Il Responsabile
Dott. Ing. Claudio B. Carini



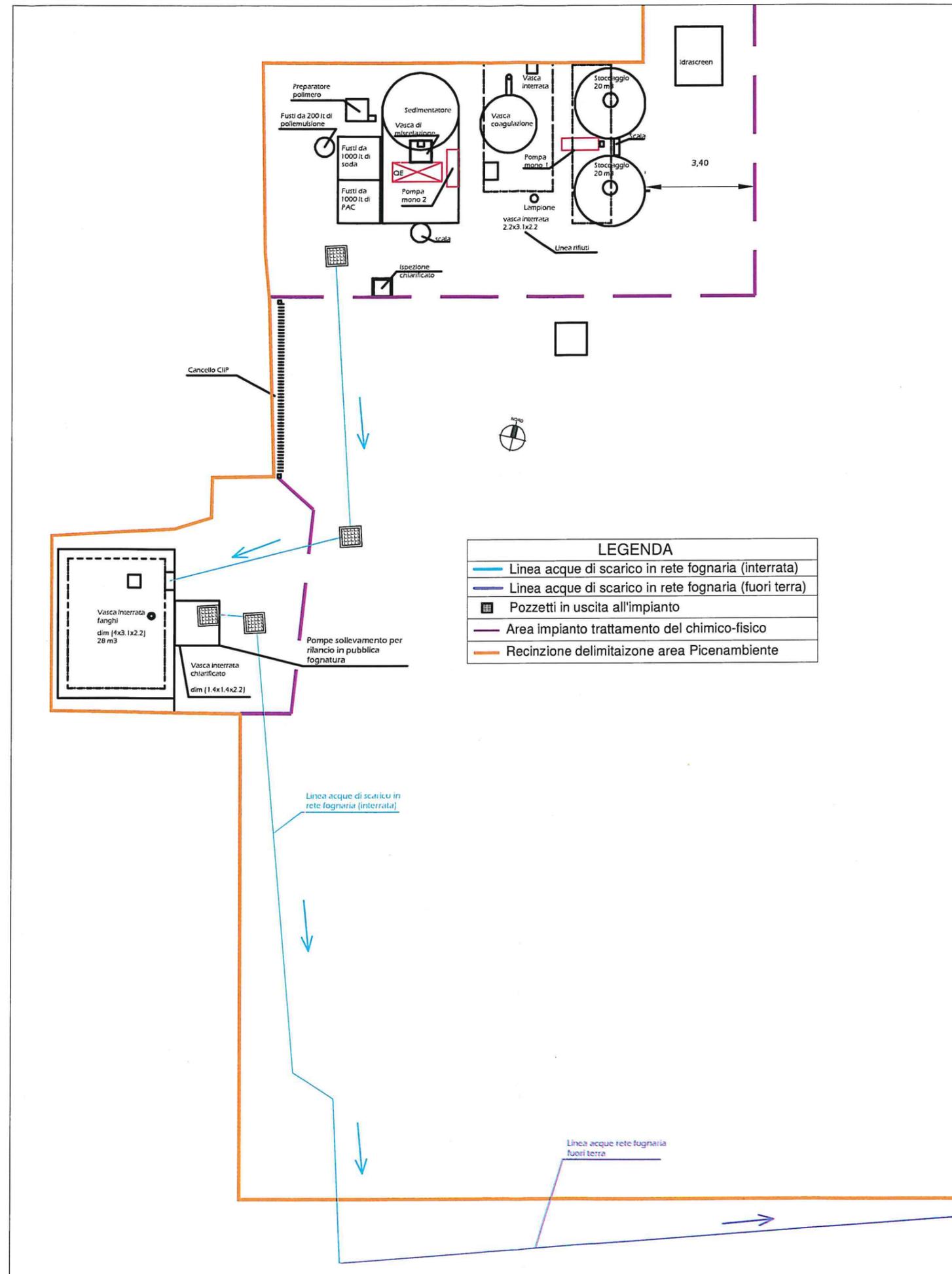
Area Tecnica
SIT-ALA, Reti, Espropri e
Patrimonio
Il Responsabile/Coordinatore
Dott. Ing. Massimo Tonelli



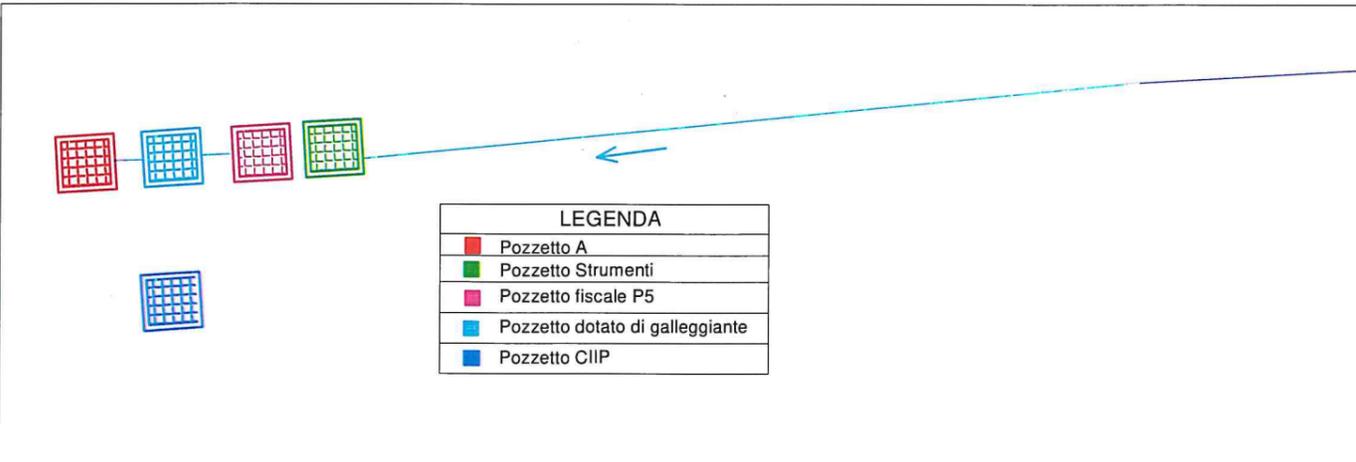
KEYMAP DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI



PARTICOLARE ZONA A



PARTICOLARE ZONA B



PROTOCOLLO CIIP 2024007159 DEL 08/05/2024





CITTÀ DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO
P R O V I N C I A D I A S C O L I P I C E N O

AREA GESTIONE DEL TERRITORIO

p.e.c.: provincia.ascoli@emarche.it

All'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno
Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale
Viale della Repubblica, 34
ASCOLI PICENO

OGGETTO: **Art.27-bis D. Lgs 152/2006 e smi. Provvedimento autorizzatorio unico (PAU).
Ditta Picenambiente Spa. Impianto di trattamento chimico-fisico (D9) di rifiuti non pericolosi in via
Brodolini n. 8 nel Comune di San Benedetto del Tronto (AP). Nulla Osta acustico.**

In riferimento alla nota pec di codesta Provincia prot. n. 8220 del 19.04.2024 di avviso di indizione conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona (art. 14 legge 241/1990 e smi) per il 12/03/2024 e il 08/05/2024;

Richiamato il parere di ARPAM di cui al protocollo provinciale n. 5331 del 12.03.2024 che si riporta (testualmente):
"La ditta ha trasmesso la dichiarazione sostitutiva di valutazione dell'impatto acustico, ai sensi dell'art. 8 comma 5 della L. 447/1995 a firma del legale rappresentante relativa al documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ed indicante il non superamento dei prescritti limiti di rumore della sorgente in esame, conformemente con quanto disposto ai sensi del D.P.R. 227/2011";

Vista la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di impatto acustico, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 nella quale, il legale rappresentante della ditta in oggetto, relativamente all'esercizio dell'attività impianto di trattamento chimico/fisico dei rifiuti: "DICHARA Che, in base a quanto previsto dal D.P.R. n. 227/2011 ed ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 c. 5 della L. 447/95 e del cap. 5, punto 5.1, D.G.R. Marche n. 896/03, l'esercizio dell'attività non prevede si possano produrre valori di emissioni superiori ai valori limite stabiliti dalle norme vigenti."

Nulla Osta dal punto di vista acustico.

Resta inteso che la Ditta richiedente sarà tenuta, durante lo svolgimento della propria attività, al pieno rispetto di quanto attestato nella dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'Art.1 del D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227, depositata agli atti.

Distinti saluti

Il Dirigente
(decreto Sindacale n. 14/2022)
Arch. Giorgio Giantomassi
documento informatico firmato digitalmente